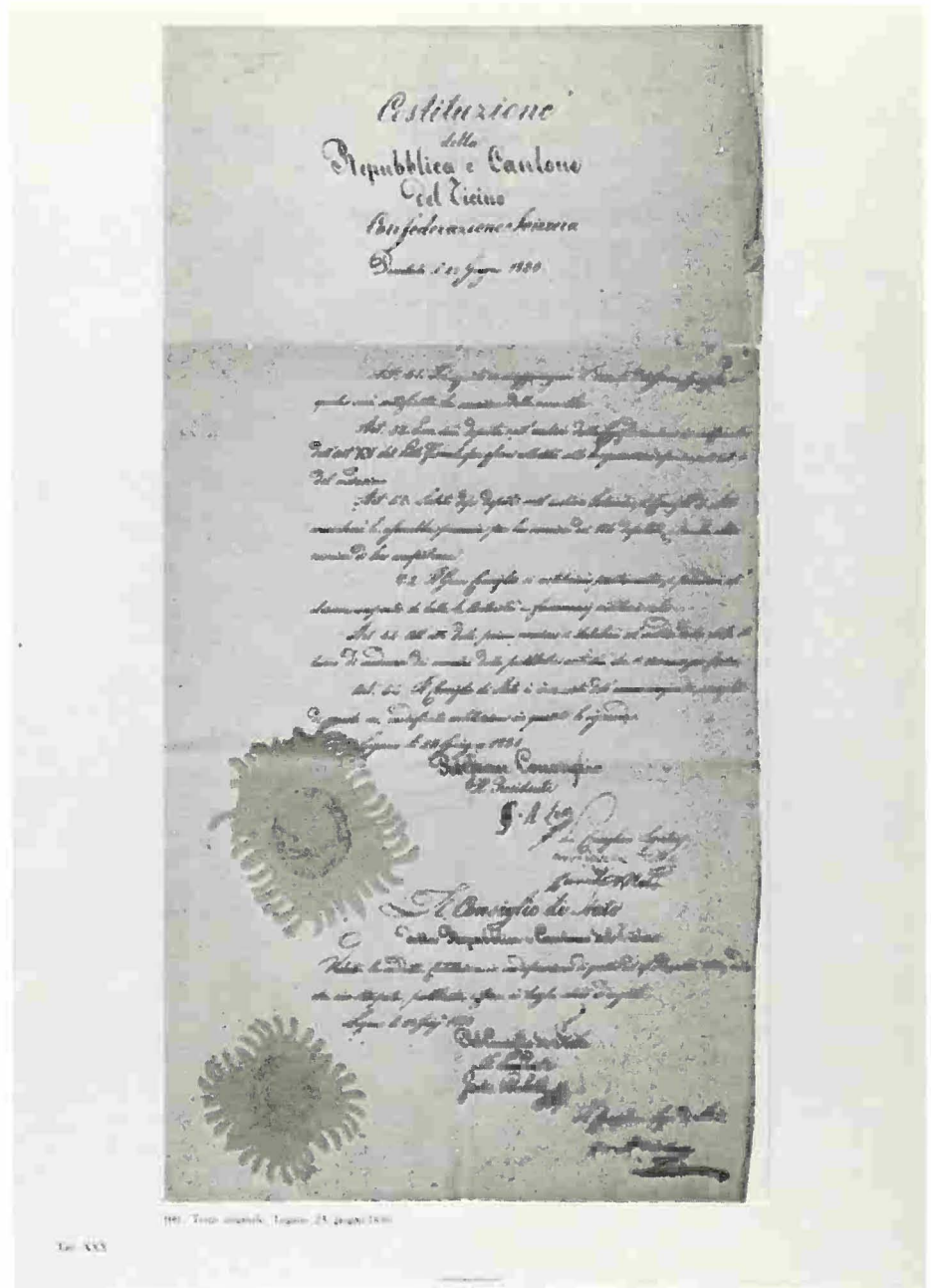


La Costituzione del 1830



180. Tipo storico. Legno. 25. giugno 1830

Di. 333



NOI LANDAMANO E GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

AL POPOLO

CITTADINI!

Ecco adempiti i vostri doveri. Vi presentiamo una Costituzione che è il risultato di lunga esperienza, e che, speriamo, il vostro felice che sarà fare la parte del Cittadino tra di loro, ed i privati colla pubblica Amministrazione, il funzionamento del loro ordine generale, di cui deve essere incaricata giustizia, pubblica economia, sicurezza per tutti, imposta per nessuno.

I vostri Rappresentanti di loro edoperai per condurre la stessa domanda, stabilire in due ore lavoro, e condurre di esserli risolti. Dove la Costituzione non poteva provvedere, se si è lasciato la cura alla legge, che era incaricata di farla.

Qualcuno Avvertenza non essere un'opera che i vostri Rappresentanti offrono alla vostra approvazione coll'incisa conoscenza di aver fatto il loro dovere. Essi non pretendono di darvi un'opera perfetta, ma è la migliore del giorno d'oggi. Il fatto è che se non potessero vedere, necessariamente coll'idea delle leggi costituzionali, e che non vale d'oggi, colla voce dei Magistrati e la volontà del Popolo. Quando poi se non trovava in dipendenza la costituzione, dopo una meditazione grave, si fece. La Costituzione va in garanzia il debito sul tempo stesso che ha fatto l'Avvertenza per vostro bene, per non separare al governo d'una istituzione che non si separa mai un'opera sotto vostro bene.

Cittadini! Non dite qualche alla medesima voce dei vostri fatti costei che, sotto pretesto di libertà ovvero intervento di libertà in fatto o la parte questa Costituzione, per farla ritardare. Questo sono i segreti segreti della Riforma, che soltanto utilitarmente i pregiudizi o la passione privata, cadono a rivedere quell'ordine di cose del quale la voce istintiva del vero amici del Popolo domanda l'abolizione. Vorrete voi tornare agli stessi di prima?

Se costoro vi dicono che la legge non può o lo stesso è costretto a rispondere: la Costituzione si permette che non riformata secondo i nostri bisogni, e la Costituzione non provenga nessuno.

Se si dicono, che tale articolo o tal altro non corrisponde bene al vostro interesse, risponderò: la Costituzione non può provveder tutto, la legge supplisce.

Considerate, Cittadini, che è impossibile di fare una Costituzione che provveda a tutti i bisogni presenti d'un paese, se non se è fornito come il nostro in certe località che hanno bisogni diversi, e spesso anche opposti. Questo è opera della legge o di decreti speciali.

L'istituzione del Cantone sarà compiuta soprattutto in quella parte che non lo è stata ancora, e fino al termine della Costituzione attuale, per essere definitivamente posto in ordine dal Gran Consiglio.

Cittadini! I vostri Rappresentanti hanno fatto tutto il loro dovere. Essi sperano d'avervi concesso una Costituzione che farà la vostra felicità. Date loro, coll'incisa, il risultato di non essere ingannati. Questo sarà il maggior premio che i vostri Mandatari possono aspettare per la loro fatica del loro rispettabili ed onesti Comitati.

Luglio 22 Giugno 1830

PER IL GRAN CONSIGLIO

Il Landamano Reggente

G. A. LOTTI

Li Consigliari Segretari
Avv. CORRADO MOLO
Avv. GIUSEPPE TREFOGLI

Fino a Piazza Voltaire e Camp

Mil. Professore del Gran Consiglio di diritto: Lugano 25 gennaio 1830

Da XXX

Numero speciale di «Scuola Ticinese», periodico della Sezione pedagogica, 6500 Bellinzona.

REDAZIONE: Sergio Caratti, Bellinzona. SEGRETERIA: Wanda Murialdo, Dipartimento della pubblica educazione, Bellinzona. AMMINISTRAZIONE: Silvano Pezzoli, 6648 Minusio.

AVVERTENZA: Questo fascicolo accompagna le 31 tavole (dim. cm. 42 x 29,7) della cartella «Il Cantone Ticino dai Landamani alla Riforma, 1815-1830», in vendita al prezzo di fr. 40.—, presso il CENTRO DIDATTICO CANTONALE, Via Nizzola 11, 6500 Bellinzona, tel. 092 24 34 77.

56 STAMPA: Tipografia-Offset Stazione SA, Locarno.